



Il mondo sottosopra

L'epidemia minaccia il futuro, come difenderci



Viviamo giorni minacciosi, carichi di angoscia e di lacrime per i tanti morti che non conosciamo: epure li sentiamo nostri.

Il Coronavirus, flagello epocale e subdolo, ha saputo prenderci alla sprovvista: quando è arrivato lo abbiamo sottovalutato e lui ci ha puniti. Ora dietro le nostre vite bloccate proviamo a difenderci, a immaginare una reazione come sempre abbiamo fatto quando

l'Umanità è stata travolta da simili catastrofi.

Abbiamo provato in questo numero a riassumere i provvedimenti emanati dal governo per fronteggiare l'emergenza ed a fornire a voi Lettori qualche suggerimento per tenere in piedi le aziende agricole, cuore pulsante in questa crisi. Sì, perchè se c'è un settore che non può permettersi di andare in tilt è proprio l'agricoltura. Buon lavoro ai nostri agricoltori.

CURA ITALIA **3**

Il piano per la ripresa e con quali incentivi

LAVORATORI **4**

Cassa integrazione sì con la «Cisoa»

IL GOVERNO **5**

Comparti in ginocchio poche misure per l'impresa

EXTRACOMUNITARI **6**

Proroga permessi la mossa giusta

ENAPA **7**

Domande per la solidarietà le modalità per inviarle

MADE IN ITALY **8**

Facciamo la spesa con i prodotti locali

Giansanti e Schiavone:
«Ora più bisogno di agricoltura»

«Oggi siamo chiamati ad un dovere unico e comune, garantire la continuità e l'efficienza produttiva delle nostre aziende, nonostante le difficoltà, guardando al futuro con ottimismo e fiducia», le parole di Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura e di Filippo Schiavone presidente a Foggia nella lettera ai soci.

LA LETTERA DEI PRESIDENTI

«Ci sarà più bisogno degli agricoltori»

Giansanti e Schiavone: «Dobbiamo garantire continuità della produzione»

Pubblichiamo qui di seguito il messaggio che il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone e il presidente nazionale, Massimiliano Giansanti, hanno inviato ai soci per spronarli nei giorni dell'emergenza sanitaria a restare fedeli al proprio ruolo di costruttori di prosperità e di pace per le popolazioni.

Agli Associati di Confagricoltura Foggia

Caro Socio, stiamo attraversando una delle più grandi emergenze sanitarie della storia moderna, con un forte impatto sull'economia mondiale e sulle normali abitudini di vita.



L'augurio è che questa fase critica possa durare il più breve tempo possibile e che già nei prossimi mesi tutto possa ritornare alle normali dinamiche, ma oggi siamo chiamati ad un dovere unico e comune, garantire la continuità e l'efficienza produttiva delle nostre aziende, nonostante le difficoltà, guardando al futuro con ottimismo e fiducia.

Quando questa crisi sanitaria sarà terminata ancor di più ci sarà bisogno di Noi.

Come sappiamo, a seguito delle norme emanate dal Governo in questi ultimi giorni atte a fronteggiare e contenere l'emergenza sanitaria, molti comparti produttivi del Paese hanno rallentato le produzioni e in taluni casi, per limitare la diffusione del contagio da virus Covid-19, sospeso le attività con il pubblico.

In questi giorni stiamo raccogliendo tutte le Vostre segnalazioni, per garantire la continuità della produzione, garantendo la reperibilità della manodopera, i trasporti e tutti gli adempimenti necessari.

Mai come in questo momento c'è bisogno di noi Agricoltori, il sistema Italia, è stato rallentato, ma le Istituzioni ci chiedono di garantire cibo per tutti.

L'Italia ha bisogno di Noi.

Bisogna avere fiducia nelle Istituzioni, nei corpi intermedi, dobbiamo avere fiducia in Confagricoltura.

Dovete avere fiducia in noi, così come noi abbiamo fiducia in Voi, le migliori imprese di Capitanata.

L'Agricoltura sarà al servizio della Nazione.

Ancora una volta ripartiamo dall'Agricoltura.

Tutti insieme ce la faremo.

Filippo Schiavone

A tutti i soci e collaboratori

Carissimi e Carissime, l'agricoltura e il sistema agroalimentare sono un'attività essenziale. Le imprese agricole non possono fermarsi.

Sono le affermazioni ricorrenti nei commenti e nelle prese di posizione che si susseguono in questo periodo tanto difficile per il nostro Paese.

Si è riscoperto che la sicurezza alimentare, garantita da una produzione di cibo sicuro e in quantità adeguata, è un requisito fondamentale per la tenuta sociale e per il benessere dei cittadini; anche nelle economie più avanzate come la nostra.

Garantire la sicurezza alimentare non è, però, semplice: è il risultato, troppo spesso sottovalutato, del lavoro degli agricoltori, primo anello di una catena che consente ai consumatori di trovare gli scaffali pieni di prodotti tra i migliori al mondo.

Siamo stati in grado, ovviamente in stretta collaborazione con il resto della filiera, di assicurare forniture sufficienti, anche in presenza di tanta domanda e di difficoltà operative non indifferenti e sono sicuro che continueremo a farlo, perché è questa la nostra missione.

A tutti i nostri Associati voglio esprimere il più vivo e sentito ringraziamento per l'attività encomiabile che prosegue, pur tante difficoltà, all'interno delle aziende.

Non poteva esserci, da parte vostra, una risposta migliore alla sfida che abbiamo ora di fronte: continuare a produrre, nonostante tutto.

La Confagricoltura è impegnata al massimo per favorire lo svolgimento del vostro lavoro, con le adeguate garanzie di ritorno e sostegno economico. Il recente Decreto Legge "Cura Italia" è un primo passo, a cui dovranno seguire ulteriori ed efficaci misure per il nostro settore già nelle prossime settimane.

Estendo il mio ringraziamento anche ai nostri operai che, pur sfidando a volte il rischio della malattia, stanno assicurando, come sempre, un imprescindibile contributo per rispondere al meglio e con continuità alle richieste dei consumatori italiani.

Grazie all'attività che continua nelle imprese agricole, l'Italia riuscirà a superare questa emergenza. L'Italia ci chiama, a noi rispondere.

Con sincera stima e profonda ammirazione.

Massimiliano Giansanti



IL FLAGELLO CORONAVIRUS

Cura Italia, un piano per la ripresa

Incentivi alle imprese, a giugno le domande per la disoccupazione agricola

Una serie di misure straordinarie per difendere il paese dall'emergenza Coronavirus. Questo è il decreto del governo Cura Italia, varato il 16 marzo scorso e che prevede misure molto importanti per rilanciare l'economia nazionale quando saranno finite le attuali restrizioni che obbligano gli italiani a restare in casa per evitare la propagazione del contagio del virus. In questa pagina abbiamo elencato gli interventi che riguardano più direttamente le imprese agricole. Vediamole.

Misure di sostegno alle Pmi

Le PMI potranno avvalersi di misure di sostegno finanziario dello Stato, fino al 33% dei prestiti erogati:

a) per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, a quella di pubblicazione del presente decreto, gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per quella non ancora utilizzata, non possono essere revocati in tutto o in parte fino al 30 settembre 2020;

b) per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30 settembre 2020 i contratti sono prorogati, unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità, fino al 30 settembre 2020 alle medesime condizioni;

c) per i mutui e gli

altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 e sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione e dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti; e facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale.

Sospensione termini

E' sospeso ogni ulteriore adempimento fiscale con scadenza tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020.

Lavoro

Indennità a professionisti, Cococo, Lavoratori agricoli e dello spettacolo. Ai liberi professionisti titolari di partita Iva attiva alla data del 23 febbraio 2020, ai lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa attivi alla medesima data

e, iscritti alla Gestione separata non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, agli operai agricoli a tempo determinato e ai lavoratori dello spettacolo, viene riconosciuta un'indennità una tantum pari a 500 euro.

Disoccupazione agricola

Il termine per la domanda di disoccupazione agricola è prorogato, solo per le domande in competenza 2019, al giorno 1° giugno 2020.

Fisco

E' sospeso il versamento delle ritenute d'acconto dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria. I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020.

Slittano obblighi e versamenti. In campo fiscale, si conferma il rinvio degli obblighi fiscali e la sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria: il ministro dell'Economia ha parlato di un differimento al 31 maggio "per le imprese che fatturano fino a 2 milioni" e anche oltre questo limite per le categorie

colpite direttamente dalla crisi (turismo, trasporti, ristorazione, cinema e teatri, sport, istruzione, fiere ed eventi). Anche il versamento Iva di marzo è differito. Nelle presentazioni del testo circolate in giornata si parlava della possibilità di versare poi tutto in unica soluzione o mediante cinque rate mensili.

Tra le more, un bonus da 100 euro esentasse per i lavoratori dipendenti - a valere sul mese di marzo - con reddito annuo inferiore a 40 mila euro, che svolgano la propria prestazione sul luogo di lavoro (non in smart working). Arriva poi un credito d'imposta al 60% dell'affitto di marzo per botteghe e negozi e la deducibilità estesa per le donazioni effettuate dalle imprese per l'emergenza, mentre quelle delle persone fisiche godono di detraibilità fino a 30 mila euro.

Infine, nel quinto capitolo il ministro dell'Economia Gualtieri anticipa misure per le categorie colpite direttamente dalla crisi: tra i settori economici citati, il trasporto merci. Sempre a livello di documenti anticipatori il Cdm, è circolato un provvedimento che prevede un credito d'imposta pari al 60% dell'affitto del mese di marzo per botteghe e negozi. Tra le altre misure, 85 milioni alle scuole per le dotazioni tecnologiche a supporto delle lezioni a distanza.

MISURE ANTI-COVID 19

Cassa integrazione per operai e impiegati agricoli

Campanaro: «Si può applicare la Cisoa a titolo di integrazione salariale»

Per fronteggiare l'emergenza da Coronavirus il governo estende su tutto il territorio nazionale e in favore di tutte le tipologie di datori di lavoro la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga) per i lavoratori dipendenti la cui attività è ridotta o sospesa a causa dell'emergenza sanitaria. Sono semplificate le procedure per la cassa integrazione ordinaria che può essere richiesta con la causale «emergenza Covid-19»: il periodo riconosciuto fino a 9 settimane non viene conteggiato per i limiti di durata e viene neutralizzato per successive richieste; a nostra avviso, tali previsioni valgono anche per la CISOA che è una forma di integrazione salariale ordinaria, come confermato dalla Relazione Tecnica al Decreto Legge.

«Per il settore agricolo - ricorda il direttore di Confagricoltura Foggia, Giuseppe Campanaro - il trattamento ordinario di integrazione salariale (previsto normalmente per l'industria) è utilizzabile dalle cooperative ex lege n. 240/1984 che, come noto, pur essendo inquadrate in agricoltura, ricadono per gli operai a tempo indeterminato nell'ambito



Giuseppe Camoanaro

di applicazione delle disposizioni del settore dell'industria per la cassa integrazione, gli assegni familiari e l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, sia agli effetti della contribuzione che delle prestazioni (art. 3, legge n. 240/1984).

Per quanto riguarda più specificatamente le imprese agricole, anche se il trattamento di integrazione salariale per gli operai agricoli (Cisoa) non è espressamente citato dalla norma (che cita quella industriale), non v'è dubbio che la Cisoa rappresenta una forma di integrazione salariale ordinaria alla quale si applicano le nuove disposizioni dell'articolo in commento (causale specifica, anzianità minima, limiti di durata massima, incremento delle risorse disponibili), come espressamente precisato nella relazione tecnica al decreto che prende in considerazione anche la platea dei potenziali beneficiari della Cisoa

per definire le risorse aggiuntive necessarie. Pertanto, come già anticipato (cfr. ns. nota dell'11 marzo 2020 e circolare a firma del direttore generale del 16 marzo 2020), le aziende agricole possono utilizzare la cassa integrazione salari (Cisoa) per gli operai agricoli a tempo indeterminato e per gli impiegati agricoli. Del resto - a prescindere dall'estensione operata dal decreto legge in commento - tale misura può essere attivata anche in caso di riduzione o sospensione dell'attività agricola a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

La dizione della normativa di riferimento è, come noto, assai ampia per quanto concerne le cause di sospensione dal lavoro poiché, oltre all'indicazione specifica delle "intemperie stagionali", prevede genericamente "altre cause non imputabili al datore di lavoro e ai lavoratori" (art. 8, legge n. 457/1972; art. 21 legge n. 223/1991). Dal punto di vista operativo, in attesa che l'Inps fornisca indicazioni, è possibile presentare la domanda di Cisoa, indicando la causale "malattie infettive" e specificando nello spazio riservato alle note la dizione "emergenza covid-19".

Per l'emergenza Patentini fitosanitari senza proroga sarà il caos

I patentini fitosanitari, ovvero i certificati abilitanti all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, sono obbligatori in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 150/2012 e rivestono quindi una importanza fondamentale per tutti i produttori del comparto primario; il rinnovo di suddetti patentini, da attuare entro la data di scadenza degli stessi, è subordinato alla partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento, la cui frequenza risulta però al momento impossibile a causa della grave emergenza venutasi a creare a seguito della pandemia del COVID-19, o cosiddetto Coronavirus".

Lo sottolinea il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, che per tali ragioni ha scritto al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, chiedendo di prevedere una proroga per il rinnovo dei patentini fitosanitari.

GLI INTERVENTI DEL GOVERNO

Ma le misure non soddisfano le imprese

Confagricoltura: «Usiamo i percettori di reddito di cittadinanza per il lavoro nei campi»

Le misure varate dal Governo con il Decreto Legge "Cura Italia" sono una prima risposta allo shock economico che sta vivendo il nostro Paese. Al di là degli aspetti sanitari, che sono la priorità assoluta, è necessario che in questo momento si evitino speculazioni e che ognuno faccia la propria parte. Per Confagricoltura Foggia significa occuparsi delle aziende agricole e delle loro attività, indispensabili per la tenuta economica della Penisola.

In quest'ottica occorre, pertanto, che gli interventi compensativi previsti da questo decreto di marzo siano il più possibile a beneficio delle imprese che stanno vivendo una profonda crisi.

Le aziende continuano a lavorare e garantire cibo per i rifornimenti ai negozi alimentari. Ma ci sono comparti in ginocchio, sia per la riduzione dei consumi, sia per le difficoltà di esportazione. È il caso del settore florovivaistico, sul quale si regge l'intera economia di alcuni territori e che occupa 100mila addetti, ma anche del lattiero-caseario (non solo bovino, ma anche bufalino e ovicaprino), con caseifici e latterie che riducono drasticamente le acquisizioni di prodotto. Ci sono poi segnali che indicano già un estendersi di questo fenomeno ad altri comparti, come quello delle carni (suine, bovine e ovine in particolare) e



Il presidente del Consiglio Conte

dell'ortofrutta.

In merito alle problematiche derivanti da queste forti perdite di fatturato, Confagricoltura Foggia chiede che, nell'annunciato decreto di aprile, ci siano misure di compensazione che vadano oltre quelle fiscali e creditizie, in particolare per i comparti con produzioni deperibili, come il florovivaismo, e per le produzioni che riforniscono il canale Ho.Re.Ca, ad esempio il vino.

Per la parte fiscale, viste le oggettive difficoltà degli scambi internazionali, acuite dagli ingiustificati attacchi al Made in Italy agroalimentare e dalle disdette unilaterali dei contratti che hanno causato forte carenza di liquidità, Confagricoltura Foggia chiede, in particolare, l'estensione a tutte le categorie di imprese - indipendentemente dal fatturato - della sospensione del versamento dell'IVA, delle ritenute alla fonte, dei contributi previdenziali e degli altri tributi dovuti nel periodo compreso dal 16 marzo al 31 maggio 2020.

Tra le priorità Confagricoltura Foggia segnala

che andrebbe anche previsto il consolidamento di tutte le passività onerose a tasso agevolato, oppure con un adeguato periodo di preammortamento.

Inoltre, sempre nell'ottica di assicurare liquidità immediata alle aziende, andrebbero velocizzati tutti i pagamenti in sospeso della PAC.

Il fondo indigenti, inoltre, già attivato per alcuni comparti, ad avviso di Confagricoltura Foggia, andrebbe allargato ad altri settori.

Riguardo alle prestazioni di lavoro, per favorire il reclutamento di manodopera da parte delle imprese agricole, per le operazioni sia di semina, sia di raccolta, sarebbe necessario consentire il ricorso al contratto di prestazione occasionale anche oltre i limiti attualmente previsti dalla normativa vigente e la procedura semplificata per la comunicazione di assunzione.

Per affrontare la fase di emergenza, Confagricoltura Foggia propone inoltre, per tutto il settore agroalimentare, che il lavoratore possa usufruire del congedo familiare concordato con il datore di lavoro sulla base delle rispettive esigenze.

Ultima proposta di Confagricoltura riguarda la possibilità di impiegare i percettori del reddito di cittadinanza come operai agricoli, attesa la scarsità di manodopera per la "fuga" dei braccianti stranieri.

Ismea

Interventi straordinari per le imprese agricole

A seguito dell'evolversi dell'emergenza sanitaria e del protrarsi delle misure restrittive per il contenimento del contagio, l'Ismea ha adottato alcuni provvedimenti straordinari per venire incontro alle esigenze delle imprese del settore agricolo e agroalimentare che hanno rapporti con l'Istituto. In particolare, sono state adottate le seguenti misure economiche: 1) Sospensione di tutte le rate dei mutui con scadenza nell'anno 2020. La quota capitale delle rate sospese potrà essere rimborsata nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento mentre la quota interessi sarà consolidata nel debito residuo e ammortizzata per l'intera restante parte del piano; 2) Esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 luglio 2020 dal computo della durata preammortamento dei piani.

LAVORO EXTRACOMUNITARI

Proroga dei permessi, la mossa giusta

Confagricoltura: «Ora corridoi per la mobilità dei lavoratori»

Confagricoltura Foggia ha accolto con soddisfazione la circolare del ministero dell'Interno con la quale, in seguito all'emergenza Covid 19, vengono prorogati fino al 15 giugno tutti i permessi di soggiorno in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile, dando la possibilità per i titolari di effettuare la domanda di rinnovo dopo tale data. E' un grande risultato ottenuto da Confagricoltura, che aveva più volte sollecitato questa misura. Il provvedimento, infatti, arriva in un momento cruciale per l'agricoltura, con settori cardine, come quello orticolo e frutticolo, che rischiano di rimanere completamente bloccati a causa della carenza di manodopera.

“Molti operatori stagionali, infatti, hanno fatto rientro nei loro Paesi d'origine ed altri che sono disponibili a venire - anche perché in possesso di contratti già firmati con le aziende - non riescono ad arrivare perché trovano difficoltà ad attraversare determinati Paesi”, dice il presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone.

Da qui la richiesta di Confagricoltura all'Unione europea di creare una sorta di “corridoi” per permettere la mobilità all'interno della Ue di questi lavoratori. E' altresì necessario, per l'Organizzazione degli imprenditori agricoli, allargare e rendere più flessibili tutti gli strumenti per reclutare nuova manodopera.



Dal presidente plauso al governo Schiavone: «Grano duro, ok l'indicazione di origine»

“Ai ministri Bellanova e Patuanelli va il nostro ringraziamento per la decisione di prorogare l'obbligo di indicazione dell'origine su alcuni prodotti - grano, riso e pomodoro - che sono alla base della migliore dieta al mondo: quella mediterranea”. E' il commento del presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone, alla proroga fino al 31 dicembre 2021 della normativa vigente in materia di origine dei prodotti.

“La decisione ministeriale risponde all'esigenza di informazione e trasparenza nei confronti dei consumatori. - sottolinea Schiavone - soprattutto in questo momento di crisi, la scelta consapevole dei prodotti che arrivano dalle imprese e dagli allevamenti italiani può dare una grossa mano ai nostri produttori impegnati a garantire la sicurezza alimentare”.

Anche in Francia - segnala Confagricoltura Foggia - il governo ha deciso di prorogare la normativa interna sull'origine dei prodotti lattiero-caseari a base di carne, introdotta per la prima volta nel 2017. Il ministero dell'Agricoltura, nel motivare la decisione, ha anche indicato che l'obbligo di etichettatura non ha avuto effetti sui prezzi finali. “A questo punto, per evitare che gli Stati membri procedano in ordine sparso su una questione delicata come l'alimentazione - dice Schiavone - occorre un'iniziativa europea - per armonizzazione le regole in materia di corretta e trasparente informazione dei consumatori. Ci auguriamo si arrivi ad una stabilizzazione di questa norma senza dover vivere di proroghe, l'agricoltura ha bisogno di certezze non di rinvii”.

Assicurazioni

Infezioni da Covid, una polizza su misura

Considerata l'attuale emergenza legata alla diffusione di Covid-19 e nell'intento di fornire un costante servizio ai propri clienti e partners, il nostro assicuratore di riferimento (GAA Srl) ha individuato sul mercato assicurativo una copertura che esplica le proprie garanzie a favore del dipendente dell'azienda nel caso di infezione legata al Covid-19 che abbia comportato un ricovero. La copertura prevede l'erogazione di: una diaria giornaliera di € 100,00 per ogni giorno di ricovero superiore al settimo a seguito di infezione da Covid-19 per un massimo di ulteriori 10 giorni; una indennità pari a € 3000,00 corrisposta alle dimissioni da istituto di cura a seguito di ricovero in terapia intensiva; un pacchetto di prestazioni assistenziali post-ricovero che comprende: invio medico generico, trasporto in autoambulanza, trasporto dal Pronto Soccorso al domicilio, trasferimento o rientro dall'istituto di cura, invio collaboratrice familiare (5 ore), invio baby sitter a domicilio (5 ore), accompagnamento figlio minore a scuola.

INDENNITA' DI SOLIDARIETA'

Le domande al patronato Enapa ecco dove bisogna presentarle

Il decreto legge n. 18/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (cosiddetto decreto "Cura Italia"), ha previsto specifiche indennità in favore di alcune categorie di lavoratori, i cui settori di appartenenza hanno particolarmente risentito della situazione di emergenza determinata dalla diffusione del nuovo Coronavirus. L'Inps, con una nota tecnica allegata al messaggio n.1288 del 20 marzo scorso, ha fornito le prime indicazioni in materia che, peraltro, si limitano all'illustrazione dei requisiti richiesti dalle disposizioni normative per ciascuna categoria di lavoratori.

L'Istituto precisa peraltro che "i lavoratori, potenziali destinatari delle suddette indennità, al fine di ricevere la prestazione di interesse, dovranno presentare in via telematica all'Inps le domande attraverso il nostro patronato Enapa.

Le domande si potranno fare a distanza, inviando ai patronati tutta la documentazione richiesta. Si precisa che tutte le indennità di cui trattasi sono sottoposte ad un limite di spesa, differenziato per ciascuna categoria, nonché il monitoraggio da parte dell'Istituto per verificare l'eventuale scostamento, anche in via prospettica, da tale limite di spesa, con conseguente reiezione delle domande che eccedono tale limite. In



assenza di altri criteri (e nell'incertezza circa il possibile stanziamento di ulteriori risorse), è evidente che l'ordine di arrivo delle domande potrà costituire un criterio di priorità. Pertanto, le sedi Enapa precisano in maniera chiara agli interessati che la raccolta dei dati e l'assunzione del patrocinio di tali richieste, in particolare nelle more del rilascio delle relative procedure informatiche, non costituisce garanzia di accesso alla prestazione. A tal fine, si chiede di sottoscrivere agli interessati la liberatoria per la specifica tipologia di indennità.

Poiché la completezza della domanda potrebbe

essere assunta quale criterio di priorità in caso di contemporaneità delle domande, è importante inviare quanto prima e in considerazione della riduzione del servizio al pubblico dei servizi bancari - il modello SR163 correttamente compilato, sottoscritto e timbrato.

Si invitano, pertanto i soci IAP e CD non titolari di pensione e in possesso della Partita Iva, a compilare le schede allegare e inviarle nel più breve tempo possibile ai patronati Enapa di seguito elencati:

Foggia - Rosanna Potenza - foggia@enapa.it.
Ascoli Satriano - Antonella Fabbri - ascolisatriano@enapa.it.
Cerignola - Luciana Massa - cerignola@enapa.it.
Lucera - Antonio Ignozza - lucera@enapa.it.
Manfredonia - Maria Lucia Armillotta - manfredonia@confagricolturafoggia.it.

FOCUS

PISHING

Agenzia delle Entrate nessuna mail di rimborso per i contribuenti

In questi giorni l'Agenzia delle Entrate ha ricevuto diverse segnalazioni relative a nuove email di phishing che notificano ai destinatari rimborsi fiscali inesistenti con l'obiettivo di raccogliere informazioni riservate.

Le email in questione presentano come oggetto la dicitura "Notifica per il rimborso fiscale del 2019" e provengono da indirizzi email non riconducibili all'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia ha segnalato la comunicazione alla Polizia postale e raccomanda ai contribuenti di non aprire la mail e di cancellarla immediatamente, anche per evitare danni ai propri pc, tablet e smartphone. Inoltre, ricorda che non vengono mai inviate comunicazioni via email relative ai rimborsi fiscali e che sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it è possibile consultare la sezione "Come sono pagati i rimborsi" per conoscere le modalità corrette con cui vengono erogati.

PICCOLE IMPRESE

Sospesi i canoni e le rate di leasing fino al 30 settembre

Come noto, il decreto legge n. 18/2020 ("Cura Italia"), ha introdotto nuove misure di sostegno finanziario per le micro, piccole e medie imprese italiane colpite dall'epidemia di Covid - 19. Più specificatamente l'art. 56, comma 2 lett. c) ha previsto una moratoria generale, fino al 30 settembre 2020, del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima di detta data, per i mutui e gli altri finanziamenti rateali anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie. Il Ministero dello Sviluppo Economico, dando seguito alle misure previste dal decreto legge "Cura Italia" ha disposto la sospensione fino al 30 settembre 2020 del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 relativi ai finanziamenti e alle operazioni di leasing finanziario concessi alle Pmi che beneficiano della Nuova Sabatini.

ENTEC® UTEC®



Tutto l'azoto di cui l'ulivo ha bisogno, alla massima efficienza.

www.EuroChemAgro.it
info.italy@eurochemgroup.com

EUROCHEM

SOSTEGNO AGROALIMENTARE

Fiducia nel made in Italy, ora più che mai compriamo i prodotti dei nostri agricoltori

Viviamo tempi pieni di incertezza, ma non sul cibo: su quello ci siamo noi agricoltori. Il made in Italy è la risposta alle preoccupazioni, alle ansie di questi giorni: consumare cibo italiano che tutto il mondo ci invidia sa-

rebbe già una grande manifestazione di unità per combattere tutti insieme una battaglia che non ammette voci isolate. E' questa la risposta che gli agricoltori foggiani si aspettano, in particolare, dai consumatori del territorio. Stiamo vivendo una delle più grandi emergenze sanitarie della



storia moderna, con un forte impatto sull'economia mondiale e sulle normali abitudini di vita.

Ci auguriamo che questa fase critica possa durare il più breve tempo possibile e che già nei prossimi mesi tutto possa ritornare alle normali dinamiche, ma oggi siamo chiamati ad

un dovere unico, garantire la continuità e l'efficienza produttiva delle nostre aziende, nonostante le difficoltà, guardando al futuro con ottimismo e fiducia.

Mai come in questo momento c'è dunque bisogno di tutti e anche di noi agricoltori, del sistema Italia nel suo complesso, perché la garanzia di cibo per tutti diventa in questo momento la principale richiesta rivolta dalle istituzioni al mondo produttivo. L'Italia ha bisogno di noi.

Insieme ce la faremo, dovete avere fiducia in noi, così come noi abbia-



mo fiducia in Voi tutti #restateacasa

Ai consumatori chiediamo di aiutare le nostre aziende comprando e mangiando italiano.

Oggi più che mai dobbiamo difendere il Made in Italy.

Tutti insieme ce la faremo.

#mangiaitaliano

#compraitaliano

#noiononpossofermarmitusi

#noisiamoconfagricoltura

IL RAPPORTO DI CONFAGRICOLTURA

Export alimentare la nostra forza

Ma i numeri dell'Italia sono ancora bassi

Nel 2019 gli scambi con l'estero del settore agroalimentare (prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e prodotti dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco) hanno segnato risultati complessivamente molto positivi: il valore delle esportazioni è cresciuto del 5,2% a fronte di un incremento delle importazioni dell'1,4%, sicché il saldo export - import, pur sempre negativo, si è ridotto a 879 milioni di euro (nel 2018 era di 2,47 miliardi di euro). Emerge da uno studio di Confagricoltura.

Questi risultati, tuttavia, sono sostenuti solo dai prodotti dell'industria alimentare (export +6,6%,

import +1,3%); mentre il settore agricolo ha registrato andamento negativo (export 1,6%, import +4,1%). Il risultato del settore agricolo dipende, sia da una flessione della produzione, sia dall'incremento dell'export (e quindi, presumibilmente, della produzione) dell'industria alimentare (+6,6%) che peraltro, in parte, trasforma prodotti agricoli nazionali.

D'altro canto, per far fronte alla crescita della domanda internazionale (e quindi dell'export), l'industria alimentare deve fare maggior ricorso a prodotti agricoli di importazione, il che spiega il sensibile incremento delle importazioni di

prodotti agricoli (+4,1%). Si consolida dunque la tendenza per cui il Made in Italy agroalimentare è sempre più "di lavorazione" piuttosto che anche di impiego di "materia prima" agricola nazionale, tendenza che potrà essere ridimensionata solo con un significativo incremento della produzione agricola Made in Italy. Ipotesi, quest'ultima, poco realizzabile (almeno a breve termine) visti gli effetti negativi dei mutamenti climatici e la riduzione dei suoli disponibili per le coltivazioni determinata dall'avanzare dell'urbanizzazione (consumo di suolo).



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione di
CONFAGRICOLTURA FOGGIA
Unione Provinciale Agricoltori

Direttore Responsabile
Massimo Levantaci

in redazione
Anna Lisa Corbosiero

Redazione

71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità

Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Stampa

Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69

Giornale chiuso in tipografia il 6 aprile 2020